

Gioia Tauro, blitz antidroga

Arresti, sequestri e denunce

GIOIA TAURO - Due spacciatori in manette, una donna denunciata a piede libero e sottoposta all'obbligo di firma, duecento dosi di sostanze stupefacenti di diversa natura sequestrate, dieci tossicodipendenti identificati che potrebbero finire nel registro degli indagati: è il risultato di una brillante operazione antidroga condotta dalla Compagnia di Gioia Tauro della Guardia di Finanza e che ha concluso quella che viene considerata una prima fase di lunghe indagini durate più di un anno. L'operazione, un vero e proprio blitz compiuto all'alba di domenica con l'impiego di più di cinquanta uomini che erano guidati dai due cani antidroga in dotazione alla squadra speciale di Gioia Tauro, Billy e Jack, è stata resa nota soltanto nel pomeriggio di ieri e non sono stati forniti molti particolari anche perché - è stato riferito - le indagini coordinate dal Procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Giordano, sono destinate ad andare avanti. Nella rete delle Fiamme gialle sono finiti il rosarnese Domenico Fedele, 43 anni, ex magazziniere di un supermarket, e Maurizio Rocco Condina, 31 anni, autotrasportatore di San Ferdinando. Maria Vitetta, 60 anni, casalinga, madre di Condina, da ieri deve recarsi tutti i giorni in caserma per firmare lo speciale registro nel quale finiscono i soggetti da guardare a vista.

Condina è stato bloccato in casa poco dopo le cinque di domenica: abita a San Ferdinando in una traversa del Lungomare e i finanzieri che avevano circondato la zona già da un paio d'ore hanno bussato alla porta invitandolo a vestirsi e a seguirli. Fedele (a Rosarno è piuttosto noto anche per avere avuto un buon passato nella locale squadra di calcio) non era in casa malgrado fosse molto presto: i militari della Compagnia di Gioia Tauro lo hanno però rintracciato subito dopo alla periferia di Rosarno a bordo di un'autovettura di proprietà di un congiunto con la quale stava tentando forse di prendere il volo presagendo qualcosa per lo strano e non abituale «movimento» che sin dalla notte si stava registrando in alcuni quartieri di Rosarno. I due arrestati sono stati portati a Palmi. Rispondono in concorso del reato di traffico di droga e di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Tutti e due hanno precedenti specifici. A quanto si è potuto apprendere le indagini dei finanzieri sono partite oltre un anno addietro dopo che l'attenzione era stata focalizzata su Fedele. Pedinato, controllato, scrutato e osservato in tutti i suoi movimenti con l'utilizzo di tecniche investigative veramente d'avanguardia, i finanzieri si sono, potuti formare un quadro preciso. Il controllo è passato di conseguenza al suo amico (e forse socio) Condina che operava soprattutto sul Lungomare di San Ferdinando meta, e non solo in estate, di tossicodipendenti che arrivavano da Vibo, Tropea, Nicotera e da altri posti ancora oltre che dai centri della Piana di Gioia Tauro.

Alla madre di Condina, Maria Vitetta, viene contestato di aver dato fin qui una mano all'arrestato nell'attività illecita di spaccio. I finanzieri con l'ausilio di Billy e Jack hanno eseguito domenica mattina lunghe perquisizioni presso le abitazioni dei due arrestati. Le stesse si sono concluse però senza esito mentre le duecento dosi di droga sono state trovate in altri posti.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS